

2 - Registro eventi rischiosi secondo allegato 1 PNA 2019									
Area di rischio A: Acquisizione e gestione del personale									
VALUTAZIONE DEL RISCHIO									
PROCESSO	sequenze di attività	criticità del processo - eventi rischiosi	fattori abilitanti (fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione)	livello di esposizione al rischio					
				livello di interesse “esterno” (esistono interessi, anche economici, a vantaggio di beneficiari o per i destinatari del processo)	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA (il processo è caratterizzato da aspetti discrezionali in capo a funzionari istruttori o apicali)	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata (in passato si sono manifestati, presso l'ente o presso enti analoghi della regione, eventi corruttivi (penalmente o disciplinarmente rilevanti) riferibili al processo)	impatto sull'operatività e l'organizzazione (se si verificasse il rischio inerente questo processo, come ne risentirebbe l'operatività dell'Ente)	GIUDIZIO SINTETICO	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
A 1.1 Reclutamento personale per assunzioni a tempo indeterminato e determinato	identificazione del fabbisogno	abuso nella reale identificazione del fabbisogno teso a favorire l'attivazione di collaborazioni esterne specifiche	mancaanza di misure di controllo sull'operato dell'organo politico	Si, il processo comporta interessi in qualche modo potenzialmente significativi	Si, perché il processo è genericamente definito da norme di legge, ma lascia ampia discrezionalità ai soggetti coinvolti	No, dall'analisi dei fattori interni non risulta	Non vi sarebbero conseguenze sostanziali e l'ufficio continuerebbe a funzionare	Rischio medio	Sulla base di segnalazioni pervenute dall'esterno dell'amministrazione o tramite apposite procedure di whistleblowing ovvero a reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction non sono stati rilevati possibili malfunzionamenti o malagestione dell'attività in oggetto. Tuttavia la rilevanza di interessi significativi verso l'esterno porta a ritenere l'attività a rischio corruzione medio.
	predisposizione bando di concorso	previsione di requisiti di accesso personalizzati ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti allo scopo di reclutare candidati particolari	ridotte misure di controllo sull'operato dell'organo politico	No, il processo ha mera rilevanza procedurale	Si, perché il processo è genericamente definito da norme di legge, ma lascia ampia discrezionalità ai soggetti coinvolti	No, dall'analisi dei fattori interni non risulta	Non vi sarebbero conseguenze sostanziali e l'ufficio continuerebbe a funzionare	Rischio medio - basso	Sulla base di segnalazioni pervenute dall'esterno dell'amministrazione o tramite apposite procedure di whistleblowing ovvero a reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction non sono stati rilevati possibili malfunzionamenti o malagestione dell'attività in oggetto. Anche la mancanza di interessi significativi verso l'esterno porta a ritenere l'attività a rischio corruzione medio-basso.
	composizione della commissione di concorso	composizione della commissione di concorso orientata irregolarmente al reclutamento di candidati particolari	mancaanza di misure di controllo sull'operato dell'organo politico	Si, il processo comporta interessi in qualche modo potenzialmente significativi	Si, perché il processo è genericamente definito da norme di legge, ma lascia ampia discrezionalità ai soggetti coinvolti	No, dall'analisi dei fattori interni non risulta	Non vi sarebbero conseguenze sostanziali e l'ufficio continuerebbe a funzionare	Rischio medio	Sulla base di segnalazioni pervenute dall'esterno dell'amministrazione o tramite apposite procedure di whistleblowing ovvero a reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction non sono stati rilevati possibili malfunzionamenti o malagestione dell'attività in oggetto. Tuttavia la rilevanza di interessi significativi verso l'esterno porta a ritenere l'attività a rischio corruzione medio.
	esame domande di partecipazione concorso pubblico e procedura di ammissione dei candidati	inosservanza delle regole procedurali finalizzata al reclutamento di candidati particolari	Il processo è gestito da soggetti la cui competenza è adeguata alla complessità, ma richiede l'applicazione di norme di dettaglio	Si, il processo comporta interessi in qualche modo potenzialmente significativi	Si, perché il processo è definito da norme regolamentari, con alcuni margini di discrezionalità in capo ai soggetti coinvolti	No, dall'analisi dei fattori interni non risulta	Non vi sarebbero conseguenze sostanziali e l'ufficio continuerebbe a funzionare	Rischio basso	Sulla base di segnalazioni pervenute dall'esterno dell'amministrazione o tramite apposite procedure di whistleblowing ovvero a reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction non sono stati rilevati possibili malfunzionamenti o malagestione dell'attività in oggetto. Anche la gestione del processo da parte di soggetti con competenza adeguata e l'applicazione di norme di dettaglio, porta a ritenere l'attività a rischio corruzione basso.
	valutazione e selezione dei candidati	inosservanza delle regole di imparzialità nella valutazione e selezione dei candidati	il processo è gestito dai componenti della commissione di concorso e ciò impatta sul rischio corruttivo	Si, il processo comporta interessi in qualche modo potenzialmente significativi	Si, il processo lascia ampia discrezionalità ai soggetti coinvolti	No, dall'analisi dei fattori interni non risulta	Non vi sarebbero conseguenze sostanziali e l'ufficio continuerebbe a funzionare	Rischio medio	Sulla base di segnalazioni pervenute dall'esterno dell'amministrazione o tramite apposite procedure di whistleblowing ovvero a reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction non sono stati rilevati possibili malfunzionamenti o malagestione dell'attività in oggetto. Tuttavia la rilevanza di interessi significativi verso l'esterno porta a ritenere l'attività a rischio corruzione medio.
A 1.2 Trasferimenti, comandi e distacchi di personale	Individuazione requisiti e valutazione delle necessità	valutazione non imparziale degli effettivi fabbisogni	mancaanza di misure di controllo sull'operato dell'organo politico	No, il processo ha mera rilevanza procedurale senza benefici o vantaggi per terzi	Si, perché il processo è genericamente definito da norme di legge, ma lascia discrezionalità ai soggetti coinvolti	No, dall'analisi dei fattori interni non risulta	Non vi sarebbero conseguenze sostanziali e l'ufficio continuerebbe a funzionare	Rischio medio	Sulla base di segnalazioni pervenute dall'esterno dell'amministrazione o tramite apposite procedure di whistleblowing ovvero a reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction non sono stati rilevati possibili malfunzionamenti o malagestione dell'attività in oggetto. Tuttavia la rilevanza di interessi significativi verso l'esterno porta a ritenere l'attività a rischio corruzione medio.
	applicazione procedure di mobilità	irregolare istruttoria al fine di favorire determinati soggetti	Il processo è oggetto di procedure che ne rendono trasparente, agli occhi di uffici di controllo, stakeholder, soggetti terzi solo l'output (es. gli estremi del provvedimento) ma non l'intero iter	Si, il processo comporta interessi in qualche modo potenzialmente significativi	Si, il processo lascia ampia discrezionalità ai soggetti coinvolti	No, dall'analisi dei fattori interni non risulta	Non vi sarebbero conseguenze sostanziali e l'ufficio continuerebbe a funzionare	Rischio medio	Sulla base di segnalazioni pervenute dall'esterno dell'amministrazione o tramite apposite procedure di whistleblowing ovvero a reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction non sono stati rilevati possibili malfunzionamenti o malagestione dell'attività in oggetto. Tuttavia la rilevanza di interessi significativi verso l'esterno porta a ritenere l'attività a rischio corruzione medio.
	verifica rimborsi da altri Enti per personale in comando o distacco	abusi nelle verifiche finalizzati a favorire determinati soggetti pubblici	il processo è meramente operativo e richiede l'applicazione di norme elementari	Si, il processo comporta interessi potenzialmente significativi	No, il processo è quasi totalmente disciplinato da norme di legge	No, dall'analisi dei fattori interni non risulta	Non vi sarebbero conseguenze sostanziali e l'ufficio continuerebbe a funzionare	Rischio basso	Sulla base di segnalazioni pervenute dall'esterno dell'amministrazione o tramite apposite procedure di whistleblowing ovvero a reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction non sono stati rilevati possibili malfunzionamenti o malagestione dell'attività in oggetto. Tuttavia l'applicazione di norme elementari porta a ritenere l'attività a rischio corruzione basso.

PROCESSO	sequenze di attività	criticità del processo - eventi rischiosi	fattori abilitanti (fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione)	livello di esposizione al rischio					
				livello di interesse “esterno” (esistono interessi, anche economici, a vantaggio di beneficiari o per i destinatari del processo)	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA (il processo è caratterizzato da aspetti discrezionali in capo a funzionari istruttori o apicali)	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata (in passato si sono manifestati, presso l'ente o presso enti analoghi della regione, eventi corruttivi (penalmente o disciplinarmente rilevanti) riferibili al processo)	impatto sull'operatività e l'organizzazione (se si verificasse il rischio inerente questo processo, come ne risentirebbe l'operatività dell'Ente)	GIUDIZIO SINTETICO	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
A1.3 Conferimento incarichi al proprio personale	Richiesta della P.A. o del dipendente interessato	inosservanza delle regole a garanzia della trasparenza e della imparzialità	Il processo è oggetto di procedure che ne rendono trasparente, agli occhi di uffici di controllo, stakeholder, soggetti terzi solo l’output (es. gli estremi del provvedimento) ma non l’intero iter	Sì, il processo comporta interessi in qualche modo potenzialmente significativi	Sì, il processo lascia ampia discrezionalità ai soggetti coinvolti	No, dall'analisi dei fattori interni non risulta	Non vi sarebbero conseguenze sostanziali e l’ufficio continuerebbe a funzionare	Rischio medio	Sulla base di segnalazioni pervenute dall'esterno dell'amministrazione o tramite apposite procedure di whistleblowing ovvero a reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction non sono stati rilevati possibili malfunzionamenti o malagestione dell'attività in oggetto. Tuttavia la rilevanza di interessi significativi verso l'esterno porta a ritenere l'attività a rischio corruzione medio.
	Verifica di assenza di conflitto di interessi								
	Rilascio autorizzazione								
	Comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica								
A1.4 Progressione economica carriere	Individuazione delle categorie economiche interessate dall'evento	previsione di ruoli e competenze non rispondenti alle effettive necessità ed alle disposizioni normative allo scopo di favorire candidati e categorie particolari	Il processo è oggetto di procedure che ne rendono trasparente, agli occhi di uffici di controllo, stakeholder, soggetti terzi solo l’output (es. gli estremi del provvedimento) ma non l’intero iter	Sì, il processo comporta interessi in qualche modo potenzialmente significativi	Sì, perché il processo è genericamente definito da norme di legge, ma lascia discrezionalità ai soggetti coinvolti	No, dall’analisi dei fattori interni non risulta	Sì, vi sarebbero problematiche operative che possono compromettere uffici e in generale la governance	Rischio medio	Sulla base di segnalazioni pervenute dall'esterno dell'amministrazione o tramite apposite procedure di whistleblowing ovvero a reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction non sono stati rilevati possibili malfunzionamenti o malagestione dell'attività in oggetto. Tuttavia la rilevanza di interessi significativi verso l'esterno porta a ritenere l'attività a rischio corruzione medio.
	Individuazione dei requisiti soggettivi per la progressione	definizione di caratteristiche e requisiti particolari nel bando, finalizzati a favorire determinati soggetti	Il processo è oggetto di procedure che ne rendono trasparente, agli occhi di uffici di controllo, stakeholder, soggetti terzi solo l’output (es. gli estremi del provvedimento) ma non l’intero iter	Sì, il processo comporta interessi in qualche modo potenzialmente significativi	Sì, il processo lascia ampia discrezionalità ai soggetti coinvolti	No, dall’analisi dei fattori interni non risulta	Sì, vi sarebbero problematiche operative che possono compromettere uffici e in generale la governance	Rischio medio	Sulla base di segnalazioni pervenute dall'esterno dell'amministrazione o tramite apposite procedure di whistleblowing ovvero a reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction non sono stati rilevati possibili malfunzionamenti o malagestione dell'attività in oggetto. Tuttavia la rilevanza di interessi significativi verso l'esterno porta a ritenere l'attività a rischio corruzione medio.
A 1.5 Trattamento economico accessorio del dipendente	Attribuzione valutazioni finali conferite dal dirigente	valutazione non imparziale	il processo è gestito da uno o pochi funzionari, non facilmente sostituibili con criteri di rotazione, e ciò impatta sul rischio corruttivo perché il processo non viene visto o gestito indirettamente da altri soggetti dell’organizzazione	Sì, il processo comporta interessi in qualche modo potenzialmente significativi	Sì, il processo lascia ampia discrezionalità ai soggetti coinvolti	No, dall'analisi dei fattori interni non risulta	Sì, vi sarebbero problematiche operative che possono compromettere uffici e in generale la governance	Rischio medio	Sulla base di segnalazioni pervenute dall'esterno dell'amministrazione o tramite apposite procedure di whistleblowing ovvero a reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction non sono stati rilevati possibili malfunzionamenti o malagestione dell'attività in oggetto. Tuttavia la rilevanza di interessi significativi verso l'esterno porta a ritenere l'attività a rischio corruzione medio.
	Attribuzione di indennità accessorie al dipendente								
A 1.6 Conferimento di incarichi di collaborazione (Conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, per prestazioni d’opera intellettuale ex art. 7 d.lgs. 165/2001)	Individuazione del reale fabbisogno e definizione tipo di incarico	inosservanza delle regole a garanzia della trasparenza e della imparzialità	Il processo è oggetto di procedure che ne rendono trasparente, agli occhi di uffici di controllo, stakeholder, soggetti terzi solo l’output (es. gli estremi del provvedimento) ma non l’intero iter	Sì, il processo comporta interessi in qualche modo potenzialmente significativi	Sì, il processo lascia ampia discrezionalità ai soggetti coinvolti	No, dall'analisi dei fattori interni non risulta	Non vi sarebbero conseguenze sostanziali e l’ufficio continuerebbe a funzionare	Rischio medio	Sulla base di segnalazioni pervenute dall'esterno dell'amministrazione o tramite apposite procedure di whistleblowing ovvero a reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction non sono stati rilevati possibili malfunzionamenti o malagestione dell'attività in oggetto. Tuttavia la rilevanza di interessi significativi verso l'esterno porta a ritenere l'attività a rischio corruzione medio.
	individuazione del soggetto affidatario								
	verifica nella fase esecutiva e conclusiva del contratto								

2 - Registro eventi rischiosi secondo allegato 1 PNA 2019

Area di rischio B: Contratti pubblici

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

PROCESSO	sequenze di attività	criticità del processo - eventi rischiosi	fattori abilitanti (fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione)	livello di esposizione al rischio					
				livello di interesse “esterno” (esistono interessi, anche economici, a vantaggio di beneficiari o per i destinatari del processo)	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA (il processo è caratterizzato da aspetti discrezionali in capo a funzionari istruttori o apicali)	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata (in passato si sono manifestati, presso l’ente o presso enti analoghi della regione, eventi corruttivi (penalmente o disciplinarmente rilevanti) riferibili al processo)	impatto sull’operatività e l’organizzazione (se si verificasse il rischio inerente questo processo, come ne risentirebbe l’operatività dell’Ente)	GIUDIZIO SINTETICO	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
B 1.1 Programmazione	processi di analisi e definizione dei fabbisogni	L’insufficiente attenzione alla fase di programmazione o un utilizzo improprio degli strumenti di intervento dei privati nella programmazione costituiscono una delle principali cause dell’uso distorto delle procedure che può condurre a fenomeni corruttivi. Il ritardo o la mancata approvazione degli strumenti di programmazione, l’eccessivo ricorso a procedure di urgenza o a proroghe contrattuali, la reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto ovvero la reiterazione dell’inserimento di specifici interventi, negli atti di programmazione, che non approdano alla fase di affidamento ed esecuzione, la presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi soggetti o di gare con unica offerta valida costituiscono tutti elementi rivelatori di una programmazione carente e, in ultima analisi, segnali di un uso distorto o improprio della discrezionalità.	mancanza di misure di controllo sull’operato dell’organo politico	Sì, il processo comporta interessi potenzialmente significativi	Sì, perché il processo è genericamente definito da norme di legge, ma lascia ampia discrezionalità ai soggetti coinvolti	No, dall’analisi dei fattori interni non risulta	Sì, vi sarebbero problematiche operative che possono compromettere uffici e in generale la governance	Rischio medio-alto	Sulla base di segnalazioni pervenute dall’esterno dell’amministrazione o tramite apposite procedure di whistleblowing ovvero a reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction non sono stati rilevati possibili malfunzionamenti o malagestione dell’attività in oggetto. Tuttavia la rilevanza di interessi significativi verso l’esterno e le problematiche operative portano a ritenere l’attività a rischio corruzione medio-alto.
B 1.2 Progettazione della gara	consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche nomina del responsabile del procedimento individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento individuazione degli elementi essenziali del contratto determinazione dell’importo del contratto predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio	Analisi superficiale delle effettive necessità di acquisizione di beni/servizi; fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; l’attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; elusione delle procedure di svolgimento attività e controllo	non vi sono misure di controllo e il rischio è gestito dalla responsabilità dei singoli	Sì, il processo comporta interessi potenzialmente significativi	Sì, perché il processo è definito da norme di legge, ma lascia ampia discrezionalità ai soggetti coinvolti nella valutazione operativa	No, dall’analisi dei fattori interni non risulta	Sì, vi sarebbero problematiche operative che possono compromettere uffici e in generale la governance	Rischio medio-alto	Sulla base di segnalazioni pervenute dall’esterno dell’amministrazione o tramite apposite procedure di whistleblowing ovvero a reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction non sono stati rilevati possibili malfunzionamenti o malagestione dell’attività in oggetto. Tuttavia la rilevanza di interessi significativi verso l’esterno e le problematiche operative portano a ritenere l’attività a rischio corruzione medio-alto.
B 1.3 Selezione del contraente	pubblicazione del bando e gestione delle informazioni complementari fissazione dei termini per la ricezione delle offerte trattamento e custodia della documentazione di gara nomina della commissione di gara gestione delle sedute di gara verifica dei requisiti di partecipazione valutazione delle offerte e la verifica di anomalia dell’offerta aggiudicazione provvisoria annullamento della gara	Possibilità che i vari attori coinvolti (quali, ad esempio RP, commissione di gara, soggetti coinvolti nella verifica dei requisiti, etc.) manipolino le disposizioni che governano i processi sopra elencati al fine di pilotare l’aggiudicazione della gara; formulazione criteri valutazione non adeguatamente e chiaramente definiti	non vi sono misure di controllo e il rischio è gestito dalla responsabilità dei singoli	Sì, il processo comporta interessi potenzialmente significativi	Sì, perché il processo è definito da norme di legge, ma lascia ampia discrezionalità ai soggetti coinvolti nella valutazione operativa	No, dall’analisi dei fattori interni non risulta	Sì, vi sarebbero problematiche operative che possono compromettere uffici e in generale la governance	Rischio medio-alto	Sulla base di segnalazioni pervenute dall’esterno dell’amministrazione o tramite apposite procedure di whistleblowing ovvero a reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction non sono stati rilevati possibili malfunzionamenti o malagestione dell’attività in oggetto. Tuttavia la rilevanza di interessi significativi verso l’esterno e le problematiche operative portano a ritenere l’attività a rischio corruzione medio-alto.

PROCESSO	sequenze di attività	criticità del processo - eventi rischiosi	fattori abilitanti (fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione)	livello di esposizione al rischio					
				livello di interesse “esterno” (esistono interessi, anche economici, a vantaggio di beneficiari o per i destinatari del processo)	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA (il processo è caratterizzato da aspetti discrezionali in capo a funzionari istruttori o apicali)	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata (in passato si sono manifestati, presso l’ente o presso enti analoghi della regione, eventi corruttivi (penalmente o disciplinariamente rilevanti) riferibili al processo)	impatto sull’operatività e l’organizzazione (se si verificasse il rischio inerente questo processo, come ne risentirebbe l’operatività dell’Ente)	GIUDIZIO SINTETICO	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
B 1.4 Verifica dell’aggiudicazione e stipula del contratto	verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	Assegnazione arbitraria incarichi e mancato rispetto norme di settore; alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti o possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per agevolare l’aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria; inadeguata pubblicità esiti selezione	non vi sono misure di controllo e il rischio è gestito dalla responsabilità dei singoli	Sì, il processo comporta interessi potenzialmente significativi	Sì, perché il processo è definito da norme di legge, ma lascia ampia discrezionalità ai soggetti coinvolti nella valutazione operativa	No, dall’analisi dei fattori interni non risulta	Sì, vi sarebbero problematiche operative che possono compromettere uffici e in generale la governance	Rischio medio-alto	Sulla base di segnalazioni pervenute dall’esterno dell’amministrazione o tramite apposite procedure di whistleblowing ovvero a reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction non sono stati rilevati possibili malfunzionamenti o malagestione dell’attività in oggetto. Tuttavia la rilevanza di interessi significativi verso l’esterno e le problematiche operative portano a ritenere l’attività a rischio corruzione medio-alto.
	effettuazione delle comunicazioni riguardanti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazion								
	formalizzazione dell’aggiudicazione definitiva								
	stipula del contratto								
B 1.5 Esecuzione del contratto	approvazione delle modifiche del contratto originario	mancata o insufficiente verifica dell’effettivo stato	il processo è meramente operativo e richiede l’applicazione di norme elementari	Sì, il processo comporta interessi potenzialmente significativi	No, il processo è quasi totalmente disciplinato da norme di legge	No, dall’analisi dei fattori interni non risulta	Sì, vi sarebbero problematiche operative che possono compromettere uffici e in generale la governance	Rischio medio	Sulla base di segnalazioni pervenute dall’esterno dell’amministrazione o tramite apposite procedure di whistleblowing ovvero a reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction non sono stati rilevati possibili malfunzionamenti o malagestione dell’attività in oggetto. Tuttavia la rilevanza di interessi significativi verso l’esterno porta a ritenere l’attività a rischio corruzione medio.
	effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione								

2 - Registro eventi rischiosi secondo Delibera ANAC n. 605 del 19 dicembre 2023								
Area di rischio B-bis: Nuovo codice appalti								
VALUTAZIONE DEL RISCHIO								
PROCESSO	criticità del processo - eventi rischiosi	fattori abilitanti (fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione)	livello di esposizione al rischio					
			livello di interesse “esterno” (esistono interessi, anche economici, a vantaggio di beneficiari o per i destinatari del processo)	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA (il processo è caratterizzato da aspetti discrezionali in capo a funzionari istruttori o apicali)	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata (in passato si sono manifestati, presso l’ente o presso enti analoghi della regione, eventi corruttivi (penalmente o disciplinariamente rilevanti) riferibili al processo)	impatto sull'operatività e l'organizzazione (se si verificasse il rischio inerente questo processo, come ne risentirebbe l'operatività dell'Ente)	GIUDIZIO SINTETICO	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata

2 - Registro eventi rischiosi secondo allegato 1 PNA 2019									
Area di rischio C: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario									
VALUTAZIONE DEL RISCHIO									
PROCESSO	sequenze di attività	criticità del processo - eventi rischiosi	fattori abilitanti (fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione)	livello di esposizione al rischio					
				livello di interesse “esterno” (esistono interessi, anche economici, a vantaggio di beneficiari o per i destinatari del processo)	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA (il processo è caratterizzato da aspetti discrezionali in capo a funzionari istruttori o apicali)	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata (in passato si sono manifestati, presso l’ente o presso enti analoghi della regione, eventi corruttivi (penalmente o disciplinarmente rilevanti) riferibili al processo)	impatto sull'operatività e l'organizzazione (se si verificasse il rischio inerente questo processo, come ne risentirebbe l'operatività dell'Ente)	GIUDIZIO SINTETICO	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
C 1.1 Provvedimenti disciplinari a carico degli iscritti	Ricezione esposto da parte di terzi	Mancata o volontaria omissione di raccolta di esposti o segnalazioni al fine di agevolare soggetti terzi	non vi sono misure di controllo e il rischio è gestito dalla responsabilità dei singoli	Si, il processo comporta interessi in qualche modo potenzialmente significativi	Si, perché il processo è definito da norme di legge, con alcuni margini di discrezionalità in capo ai soggetti coinvolti	No, dall’analisi dei fattori interni non risulta	vi sarebbero problematiche operative, superabili con una diversa organizzazione del lavoro	Rischio medio-basso	Sulla base di segnalazioni pervenute dall’esterno dell’amministrazione o tramite apposite procedure di whistleblowing ovvero a reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction non sono stati rilevati possibili malfunzionamenti o malagestione dell’attività in oggetto. La discrezionalità limitata in capo ai singoli porta a ritenere l’attività a rischio corruzione medio-basso.
	Trasmissione, per competenza, esposto al Consiglio di Disciplina	Tardività nella trasmissione con prescrizione/decadenza del procedimento disciplinare	non vi sono misure di controllo e il rischio è gestito dalla responsabilità dei singoli	Si, il processo comporta interessi in qualche modo potenzialmente significativi	Si, perché il processo è genericamente definito da norme di legge, ma lascia ampia discrezionalità ai soggetti coinvolti	No, dall’analisi dei fattori interni non risulta	vi sarebbero problematiche operative, superabili con una diversa organizzazione del lavoro	Rischio medio	Sulla base di segnalazioni pervenute dall’esterno dell’amministrazione o tramite apposite procedure di whistleblowing ovvero a reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction non sono stati rilevati possibili malfunzionamenti o malagestione dell’attività in oggetto. L’ampia discrezionalità in capo ai singoli porta a ritenere l’attività a rischio corruzione medio.

PROCESSO	sequenze di attività	criticità del processo - eventi rischiosi	fattori abilitanti (fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione)	livello di esposizione al rischio					
				livello di interesse "esterno" (esistono interessi, anche economici, a vantaggio di beneficiari o per i destinatari del processo)	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA (il processo è caratterizzato da aspetti discrezionali in capo a funzionari istruttori o apicali)	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata (in passato si sono manifestati, presso l'ente o presso enti analoghi della regione, eventi corruttivi (penalmente o disciplinarmente rilevanti) riferibili al processo)	impatto sull'operatività e l'organizzazione (se si verificasse il rischio inerente questo processo, come ne risentirebbe l'operatività dell'Ente)	GIUDIZIO SINTETICO	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
	Istruttoria da parte del relatore	Mancata o volontaria omissione di consegna atti/documenti al fine di agevolare soggetti terzi	non vi sono misure di controllo e il rischio è gestito dalla responsabilità dei singoli	Si, il processo comporta interessi in qualche modo potenzialmente significativi	Si, perché il processo è genericamente definito da norme di legge, ma lascia ampia discrezionalità ai soggetti coinvolti	No, dall'analisi dei fattori interni non risulta	vi sarebbero problematiche operative, superabili con una diversa organizzazione del lavoro	Rischio medio	Sulla base di segnalazioni pervenute dall'esterno dell'amministrazione o tramite apposite procedure di whistleblowing ovvero a reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction non sono stati rilevati possibili malfunzionamenti o malagestione dell'attività in oggetto. L'ampia discrezionalità in capo ai singoli porta a ritenere l'attività a rischio corruzione medio.
	Decisione del Consiglio Disciplina	valutazione non imparziale	non vi sono misure di controllo e il rischio è gestito dalla responsabilità dei singoli	Si, il processo comporta interessi in qualche modo potenzialmente significativi	Si, perché il processo è genericamente definito da norme di legge, ma lascia ampia discrezionalità ai soggetti coinvolti	No, dall'analisi dei fattori interni non risulta	vi sarebbero problematiche operative, superabili con una diversa organizzazione del lavoro	Rischio medio	Sulla base di segnalazioni pervenute dall'esterno dell'amministrazione o tramite apposite procedure di whistleblowing ovvero a reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction non sono stati rilevati possibili malfunzionamenti o malagestione dell'attività in oggetto. L'ampia discrezionalità in capo ai singoli porta a ritenere l'attività a rischio corruzione medio.
	Comunicazione decisione all'interessato e ai destinatari ex lege	Tardività/omissione nella trasmissione	il processo è gestito da uno o pochi funzionari, non facilmente sostituibili con criteri di rotazione, e ciò impatta sul rischio corruttivo perché il processo non viene visto o gestito indirettamente da altri soggetti dell'organizzazione	Si, il processo comporta interessi in qualche modo potenzialmente significativi	No, il processo è totalmente disciplinato da norme di legge, senza margini di discrezionalità	No, dall'analisi dei fattori interni non risulta	vi sarebbero problematiche operative, superabili con una diversa organizzazione del lavoro	Rischio basso	La mancanza di precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti dell'amministrazione e la discrezionalità limitata in capo ai singoli, porta a ritenere l'attività a rischio corruzione basso.
	Istanza di iscrizione da parte dell'interessato	Inosservanza delle regole a garanzia della trasparenza e della imparzialità	il processo è gestito da uno o pochi funzionari, non facilmente sostituibili con criteri di rotazione, e ciò impatta sul rischio corruttivo perché il processo non viene visto o gestito indirettamente da altri soggetti dell'organizzazione	Si, il processo comporta interessi in qualche modo potenzialmente significativi	No, il processo è totalmente disciplinato da norme di legge, senza margini di discrezionalità	No, dall'analisi dei fattori interni non risulta	vi sarebbero problematiche operative, superabili con una diversa organizzazione del lavoro	Rischio basso	La mancanza di precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti dell'amministrazione e la discrezionalità limitata in capo ai singoli, porta a ritenere l'attività a rischio corruzione basso.
	Istruttoria da parte della Segreteria dell'Ordine								
	Iscrizione all'Albo da parte del Consiglio dell'Ordine								
	Comunicazione all'interessato								

PROCESSO	sequenze di attività	criticità del processo - eventi rischiosi	fattori abilitanti (fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione)	livello di esposizione al rischio					
				livello di interesse “esterno” (esistono interessi, anche economici, a vantaggio di beneficiari o per i destinatari del processo)	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA (il processo è caratterizzato da aspetti discrezionali in capo a funzionari istruttori o apicali)	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata (in passato si sono manifestati, presso l’ente o presso enti analoghi della regione, eventi corruttivi (penalmente o disciplinarmente rilevanti) riferibili al processo)	impatto sull’operatività e l’organizzazione (se si verificasse il rischio inerente questo processo, come ne risentirebbe l’operatività dell’Ente)	GIUDIZIO SINTETICO	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
C 1.3 Rilascio di certificati e attestazioni relativi agli iscritti o tirocinanti	Verifica dello svolgimento del tirocinio o iscrizione all’Albo e rilascio di certificati e attestazioni	Omesso controllo, violazione delle norme vigenti o “corsie preferenziali” nella trattazione delle pratiche	il processo è oggetto di specifici controlli regolari da parte dell’ufficio o di altri soggetti	No, il processo ha mera rilevanza procedurale senza benefici o vantaggi per terzi	No, il processo è totalmente disciplinato da norme di legge, senza margini di discrezionalità	No, dall’analisi dei fattori interni non risulta	vi sarebbero problematiche operative, superabili con una diversa organizzazione del lavoro	Rischio basso	La mancanza di precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti dell’amministrazione e la discrezionalità limitata in capo ai singoli, porta a ritenere l’attività a rischio corruzione basso.
C 1.4 Iscrizione, trasferimento e cancellazione Registro del Tirocinio	Istanza di iscrizione da parte dell’interessato	Inosservanza delle regole a garanzia della trasparenza e della imparzialità	il processo è gestito da uno o pochi funzionari, non facilmente sostituibili con criteri di rotazione, e ciò impatta sul rischio corruttivo perché il processo non viene visto o gestito indirettamente da altri soggetti dell’organizzazione	Sì, il processo comporta interessi in qualche modo potenzialmente significativi	No, il processo è totalmente disciplinato da norme di legge, senza margini di discrezionalità	No, dall’analisi dei fattori interni non risulta	vi sarebbero problematiche operative, superabili con una diversa organizzazione del lavoro	Rischio basso	La mancanza di precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti dell’amministrazione e la discrezionalità limitata in capo ai singoli, porta a ritenere l’attività a rischio corruzione basso.
	Istruttoria da parte della Segreteria dell’Ordine		il processo è gestito da uno o pochi funzionari, non facilmente sostituibili con criteri di rotazione, e ciò impatta sul rischio corruttivo perché il processo non viene visto o gestito indirettamente da altri soggetti dell’organizzazione						
	Iscrizione al Registro Tirocinio da parte del Consiglio dell’Ordine		il processo è oggetto di specifici controlli regolari da parte dell’ufficio o di altri soggetti						
	Comunicazione all’interessato		il processo è gestito da uno o pochi funzionari, non facilmente sostituibili con criteri di rotazione, e ciò impatta sul rischio corruttivo perché il processo non viene visto o gestito indirettamente da altri soggetti dell’organizzazione						
	Istanza di trasferimento da parte dell’interessato	Inosservanza delle regole a garanzia della trasparenza e della imparzialità	il processo è gestito da uno o pochi funzionari, non facilmente sostituibili con criteri di rotazione, e ciò impatta sul rischio corruttivo perché il processo non viene visto o gestito indirettamente da altri soggetti dell’organizzazione	Sì, il processo comporta interessi in qualche modo potenzialmente significativi	No, il processo è totalmente disciplinato da norme di legge, senza margini di discrezionalità	No, dall’analisi dei fattori interni non risulta	vi sarebbero problematiche operative, superabili con una diversa organizzazione del lavoro	Rischio basso	La mancanza di precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti dell’amministrazione e la discrezionalità limitata in capo ai singoli, porta a ritenere l’attività a rischio corruzione basso.
	Istruttoria da parte della Segreteria dell’Ordine		il processo è gestito da uno o pochi funzionari, non facilmente sostituibili con criteri di rotazione, e ciò impatta sul rischio corruttivo perché il processo non viene visto o gestito indirettamente da altri soggetti dell’organizzazione						
	Trasferimento da parte del Consiglio dell’Ordine		il processo è oggetto di specifici controlli regolari da parte dell’ufficio o di altri soggetti						
	Comunicazione all’interessato		il processo è gestito da uno o pochi funzionari, non facilmente sostituibili con criteri di rotazione, e ciò impatta sul rischio corruttivo perché il processo non viene visto o gestito indirettamente da altri soggetti dell’organizzazione						

PROCESSO	sequenze di attività	criticità del processo - eventi rischiosi	fattori abilitanti (fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione)	livello di esposizione al rischio					
				livello di interesse “esterno” (esistono interessi, anche economici, a vantaggio di beneficiari o per i destinatari del processo)	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA (il processo è caratterizzato da aspetti discrezionali in capo a funzionari istruttori o apicali)	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata (in passato si sono manifestati, presso l'ente o presso enti analoghi della regione, eventi corruttivi (penalmente o disciplinarmente rilevanti) riferibili al processo)	impatto sull'operatività e l'organizzazione (se si verificasse il rischio inerente questo processo, come ne risentirebbe l'operatività dell'Ente)	GIUDIZIO SINTETICO	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
	Istanza di cancellazione da parte dell'interessato	Inosservanza delle regole a garanzia della trasparenza e della imparzialità	il processo è gestito da uno o pochi funzionari, non facilmente sostituibili con criteri di rotazione, e ciò impatta sul rischio corruttivo perché il processo non viene visto o gestito indirettamente da altri soggetti dell'organizzazione	Sì, il processo comporta interessi in qualche modo potenzialmente significativi	No, il processo è totalmente disciplinato da norme di legge, senza margini di discrezionalità	No, dall'analisi dei fattori interni non risulta	vi sarebbero problematiche operative, superabili con una diversa organizzazione del lavoro	Rischio basso	La mancanza di precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti dell'amministrazione e la discrezionalità limitata in capo ai singoli, porta a ritenere l'attività a rischio corruzione basso.
	Istruttoria da parte della Segreteria dell'Ordine		il processo è gestito da uno o pochi funzionari, non facilmente sostituibili con criteri di rotazione, e ciò impatta sul rischio corruttivo perché il processo non viene visto o gestito indirettamente da altri soggetti dell'organizzazione						
	Cancellazione dal Registro Tirocinio da parte del Consiglio dell'Ordine		il processo è oggetto di specifici controlli regolari da parte dell'ufficio o di altri soggetti						
	Comunicazione all'interessato		il processo è gestito da uno o pochi funzionari, non facilmente sostituibili con criteri di rotazione, e ciò impatta sul rischio corruttivo perché il processo non viene visto o gestito indirettamente da altri soggetti dell'organizzazione						
C 1.5 Verifica cause di incompatibilità iscritti	Accertamento sussistenza causa di incompatibilità	Omessi controlli sul rispetto della normativa, al fine di favorire l'iscritto; abuso adozione provvedimenti; rilascio certificazioni false	il processo è oggetto di specifici controlli regolari da parte dell'ufficio o di altri soggetti	No, il processo ha mera rilevanza procedurale senza benefici o vantaggi per terzi	No, il processo è totalmente disciplinato da norme di legge, senza margini di discrezionalità	No, dall'analisi dei fattori interni non risulta	vi sarebbero problematiche operative, superabili con una diversa organizzazione del lavoro	Rischio basso	La mancanza di precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti dell'amministrazione e la discrezionalità limitata in capo ai singoli, porta a ritenere l'attività a rischio corruzione basso.
	Richiesta chiarimenti e/o documenti probatori all'interessato								
	Valutazione dei documenti acquisiti								
	Verbale della Commissione Incompatibilità sul procedimento trattato								
	Provvedimento del Consiglio dell'Ordine								
	Comunicazione all'interessato								

2 - Registro eventi rischiosi secondo allegato 1 PNA 2019

Area di rischio D: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario

PROCESSO	sequenze di attività	criticità del processo - eventi rischiosi	fattori abilitanti (fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione)	livello di esposizione al rischio					
				livello di interesse “esterno” (esistono interessi, anche economici, a vantaggio di beneficiari o per i destinatari del processo)	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA (il processo è caratterizzato da aspetti discrezionali in capo a funzionari istruttori o apicali)	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata (in passato si sono manifestati, presso l’ente o presso enti analoghi della regione, eventi corruttivi (penalmente o disciplinarmente rilevanti) riferibili al processo)	impatto sull’operatività e l’organizzazione (se si verificasse il rischio inerente questo processo, come ne risentirebbe l’operatività dell’Ente)	GIUDIZIO SINTETICO	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
D 1.1 Pagamenti	Verifica regolare esecuzione della prestazione o consegna del bene	Omessa verifica dei presupposti per il pagamento al fine di agevolare particolari soggetti	il processo è gestito da uno o pochi funzionari, non facilmente sostituibili con criteri di rotazione, e ciò impatta sul rischio corruttivo perché il processo non viene visto o gestito indirettamente da altri soggetti dell’organizzazione	Sì, il processo comporta interessi in qualche modo potenzialmente significativi	Sì, perché il processo è definito da norme di legge, con alcuni margini di discrezionalità in capo ai soggetti coinvolti	No, dall’analisi dei fattori interni non risulta	vi sarebbero problematiche operative, superabili con una diversa organizzazione del lavoro	Rischio medio-basso	Sulla base di segnalazioni pervenute dall’esterno dell’amministrazione o tramite apposite procedure di whistleblowing ovvero a reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction non sono stati rilevati possibili malfunzionamenti o malagestione dell’attività in oggetto. La discrezionalità limitata in capo ai singoli porta a ritenere l’attività a rischio corruzione medio-basso.
	Emissione del mandato di pagamento								
D 1.2 Gestione e recupero crediti	Iscrizione a ruolo della somma	Omesso accertamento, riscossione, conteggio errato o inosservanza delle norme al fine di agevolare particolari soggetti; allungamento intenzionale tempi notifica provvedimenti di riscossione	il processo è gestito da uno o pochi funzionari, non facilmente sostituibili con criteri di rotazione, e ciò impatta sul rischio corruttivo perché il processo non viene visto o gestito indirettamente da altri soggetti dell’organizzazione	Sì, il processo comporta interessi in qualche modo potenzialmente significativi	Sì, perché il processo è definito da norme di legge, con alcuni margini di discrezionalità in capo ai soggetti coinvolti	No, dall’analisi dei fattori interni non risulta	vi sarebbero problematiche operative, superabili con una diversa organizzazione del lavoro	Rischio medio-basso	Sulla base di segnalazioni pervenute dall’esterno dell’amministrazione o tramite apposite procedure di whistleblowing ovvero a reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction non sono stati rilevati possibili malfunzionamenti o malagestione dell’attività in oggetto. La discrezionalità limitata in capo ai singoli porta a ritenere l’attività a rischio corruzione medio-basso.
D.3 Liquidazione spese di missione Consiglio	Richiesta di rimborso spese	Liquidazione indennità non dovute	il processo è gestito da uno o pochi funzionari, non facilmente sostituibili con criteri di rotazione, e ciò impatta sul rischio corruttivo perché il processo non viene visto o gestito indirettamente da altri soggetti dell’organizzazione	Sì, il processo comporta interessi in qualche modo potenzialmente significativi	Sì, perché il processo è genericamente definito da norme di legge, ma lascia ampia discrezionalità ai soggetti coinvolti	No, dall’analisi dei fattori interni non risulta	vi sarebbero problematiche operative, superabili con una diversa organizzazione del lavoro	Rischio medio	Sulla base di segnalazioni pervenute dall’esterno dell’amministrazione o tramite apposite procedure di whistleblowing ovvero a reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction non sono stati rilevati possibili malfunzionamenti o malagestione dell’attività in oggetto. La discrezionalità ampia in capo ai singoli porta a ritenere l’attività a rischio corruzione medio
	Verifica correttezza e completezza (pezze giustificative) della documentazione presentata								
	emissione del mandato di pagamento								
D.4 Erogazioni contributi ad associazioni	Richiesta di erogazione contributo	Omessa verifica dei presupposti per il pagamento al fine di agevolare particolari soggetti	il processo è gestito da uno o pochi funzionari, non facilmente sostituibili con criteri di rotazione, e ciò impatta sul rischio corruttivo perché il processo non viene visto o gestito indirettamente da altri soggetti dell’organizzazione	Sì, il processo comporta interessi in qualche modo potenzialmente significativi	Sì, perché il processo è genericamente definito da norme di legge, ma lascia ampia discrezionalità ai soggetti coinvolti	No, dall’analisi dei fattori interni non risulta	vi sarebbero problematiche operative che possono compromettere uffici e in generale la governance	Rischio medio-alto	Sulla base di segnalazioni pervenute dall’esterno dell’amministrazione o tramite apposite procedure di whistleblowing ovvero a reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction non sono stati rilevati possibili malfunzionamenti o malagestione dell’attività in oggetto. La discrezionalità molto ampia in capo ai singoli porta a ritenere l’attività a rischio corruzione medio-alto
	Verifica presupposti per il riconoscimento del contributo								
	Riconoscimento contributo								
	Trasmissione di pezze giustificative a dimostrazione delle spese sostenute								
	Emissione del mandato di pagamento								

2 - Registro eventi rischiosi secondo allegato 1 PNA 2019

PROCESSO	sequenze di attività	criticità del processo - eventi rischiosi	fattori abilitanti (fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione)	livello di esposizione al rischio					
				livello di interesse “esterno” (esistono interessi, anche economici, a vantaggio di beneficiari o per i destinatari del processo)	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA (il processo è caratterizzato da aspetti discrezionali in capo a funzionari istruttori o apicali)	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata (in passato si sono manifestati, presso l'ente o presso enti analoghi della regione, eventi corruttivi (penalmente o disciplinarmente rilevanti) riferibili al processo)	impatto sull'operatività e l'organizzazione (se si verificasse il rischio inerente questo processo, come ne risentirebbe l'operatività dell'Ente)	GIUDIZIO SINTETICO	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
E 1.1 Formazione professionale continua	Trasmissione programma dell'evento formativo	Inosservanza delle regole a garanzia della trasparenza e della imparzialità; mancata/impropria attribuzione CFP; inefficiente organizzazione svolgimento attività formative	Il processo è oggetto di procedure che ne rendono trasparente, agli occhi di uffici di controllo, stakeholder, soggetti terzi solo l'output (es. gli estremi del provvedimento) ma non l'intero iter	Sì, il processo comporta interessi in qualche modo potenzialmente significativi	Sì, perché il processo è genericamente definito da norme di legge, ma lascia ampia discrezionalità ai soggetti coinvolti	No, dall'analisi dei fattori interni non risulta	vi sarebbero conseguenze marginali e l'ufficio continuerebbe a funzionare	Rischio medio	Sulla base di segnalazioni pervenute dall'esterno dell'amministrazione o tramite apposite procedure di whistleblowing ovvero a reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction non sono stati rilevati possibili malfunzionamenti o malagestione dell'attività in oggetto. La discrezionalità ampia in capo ai singoli porta a ritenere l'attività a rischio corruzione medio
	Esame e valutazione delle offerte formative								
	Accredito eventi formativi da parte del Consiglio dell'Ordine								
	Provvedimenti d' urgenza del Presidente								
	Registrazione-rilevazione delle presenze agli eventi per l'ottenimento di crediti formativi professionali (CFP) agli iscritti								
	Riconoscimento crediti FPC								

2 - Registro eventi rischiosi secondo allegato 1 PNA 2019

Area di rischio F: Pareri di congruità

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

PROCESSO	sequenze di attività	criticità del processo - eventi rischiosi	fattori abilitanti (fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione)	livello di esposizione al rischio					
				livello di interesse “esterno” (esistono interessi, anche economici, a vantaggio di beneficiari o per i destinatari del processo)	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA (il processo è caratterizzato da aspetti discrezionali in capo a funzionari istruttori o apicali)	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata (in passato si sono manifestati, presso l’ente o presso enti analoghi della regione, eventi corruttivi (penalmente o disciplinarmente rilevanti) riferibili al processo)	impatto sull'operatività e l'organizzazione (se si verificasse il rischio inerente questo processo, come ne risentirebbe l'operatività dell'Ente)	GIUDIZIO SINTETICO	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
F 1.1 Pareri in materia di onorari	Istanza da parte dell'interessato	Abusi/omissioni di provvedimenti relativi a liquidazione di onorari; istruttorie lacunose o parziali; inosservanza delle regole a garanzia della trasparenza e della imparzialità	non vi sono misure di controllo e il rischio è gestito dalla responsabilità dei singoli	Sì, il processo comporta interessi in qualche modo potenzialmente significativi	Sì, perché il processo è definito da norme di legge, con alcuni margini di discrezionalità in capo ai soggetti coinvolti	No, dall’analisi dei fattori interni non risulta	vi sarebbero problematiche operative, superabili con una diversa organizzazione del lavoro	Rischio medio-basso	Sulla base di segnalazioni pervenute dall’esterno dell’amministrazione o tramite apposite procedure di whistleblowing ovvero a reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction non sono stati rilevati possibili malfunzionamenti o malagestione dell'attività in oggetto. La discrezionalità limitata in capo ai singoli porta a ritenere l'attività a rischio corruzione medio-basso.
	Istruttoria da parte della Segreteria dell'Ordine		non vi sono misure di controllo e il rischio è gestito dalla responsabilità dei singoli	Sì, il processo comporta interessi in qualche modo potenzialmente significativi	Sì, perché il processo è definito da norme di legge, con alcuni margini di discrezionalità in capo ai soggetti coinvolti	No, dall’analisi dei fattori interni non risulta	vi sarebbero problematiche operative, superabili con una diversa organizzazione del lavoro	Rischio medio-basso	La mancanza di precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti dell'amministrazione e la discrezionalità limitata in capo ai singoli, porta a ritenere l'attività a rischio corruzione basso.
	Emissione parere da parte della Commissione Parcelle		non vi sono misure di controllo e il rischio è gestito dalla responsabilità dei singoli	Sì, il processo comporta interessi in qualche modo potenzialmente significativi	Sì, perché il processo è genericamente definito da norme di legge, ma lascia ampia discrezionalità ai soggetti coinvolti	No, dall’analisi dei fattori interni non risulta	vi sarebbero problematiche operative, superabili con una diversa organizzazione del lavoro	Rischio medio	Sulla base di segnalazioni pervenute dall’esterno dell’amministrazione o tramite apposite procedure di whistleblowing ovvero a reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction non sono stati rilevati possibili malfunzionamenti o malagestione dell'attività in oggetto. L'ampia discrezionalità in capo ai singoli porta a ritenere l'attività a rischio corruzione medio.
	Adozione provvedimento da parte del Consiglio dell'Ordine		il processo è oggetto di specifici controlli regolari da parte dell’ufficio o di altri soggetti	Sì, il processo comporta interessi in qualche modo potenzialmente significativi	Sì, perché il processo è definito da norme di legge, con alcuni margini di discrezionalità in capo ai soggetti coinvolti	No, dall’analisi dei fattori interni non risulta	vi sarebbero problematiche operative, superabili con una diversa organizzazione del lavoro	Rischio medio-basso	Sulla base di segnalazioni pervenute dall’esterno dell’amministrazione o tramite apposite procedure di whistleblowing ovvero a reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction non sono stati rilevati possibili malfunzionamenti o malagestione dell'attività in oggetto. L'ampia discrezionalità in capo ai singoli porta a ritenere l'attività a rischio corruzione medio.

2 - Registro eventi rischiosi secondo allegato 1 PNA 2019

Area di rischio F: Pareri di congruità

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

PROCESSO	sequenze di attività	criticità del processo - eventi rischiosi	fattori abilitanti (fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione)	livello di esposizione al rischio					
				livello di interesse “esterno” (esistono interessi, anche economici, a vantaggio di beneficiari o per i destinatari del processo)	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA (il processo è caratterizzato da aspetti discrezionali in capo a funzionari istruttori o apicali)	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata (in passato si sono manifestati, presso l’ente o presso enti analoghi della regione, eventi corruttivi (penalmente o disciplinarmente rilevanti) riferibili al processo)	impatto sull'operatività e l'organizzazione (se si verificasse il rischio inerente questo processo, come ne risentirebbe l'operatività dell'Ente)	GIUDIZIO SINTETICO	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
	Comunicazione all'interessato		il processo è gestito da uno o pochi funzionari, non facilmente sostituibili con criteri di rotazione, e ciò impatta sul rischio corruttivo perché il processo non viene visto o gestito indirettamente da altri soggetti dell’organizzazione	Sì, il processo comporta interessi in qualche modo potenzialmente significativi	No, il processo è totalmente disciplinato da norme di legge, senza margini di discrezionalità	No, dall’analisi dei fattori interni non risulta	vi sarebbero problematiche operative, superabili con una diversa organizzazione del lavoro	Rischio basso	La mancanza di precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti dell'amministrazione e la discrezionalità limitata in capo ai singoli, porta a ritenere l'attività a rischio corruzione basso.

2 - Registro eventi rischiosi secondo allegato 1 PNA 2019

Area di rischio G: Incarichi e nomine

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

PROCESSO	sequenze di attività	criticità del processo - eventi rischiosi	fattori abilitanti (fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione)	livello di esposizione al rischio					
				livello di interesse “esterno” (esistono interessi, anche economici, a vantaggio di beneficiari o per i destinatari del processo)	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA (il processo è caratterizzato da aspetti discrezionali in capo a funzionari istruttori o apicali)	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata (in passato si sono manifestati, presso l’ente o presso enti analoghi della regione, eventi corruttivi (penalmente o disciplinarmente rilevanti) riferibili al processo)	impatto sull'operatività e l'organizzazione (se si verificasse il rischio inerente questo processo, come ne risentirebbe l'operatività dell'Ente)	GIUDIZIO SINTETICO	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
G 1.1 Incarichi a professionisti	Istanza da parte del terzo	Inosservanza delle regole a garanzia della trasparenza e della imparzialità	No il processo è meramente operativo o richiede l’applicazione di norme elementari	Si, il processo comporta interessi in qualche modo potenzialmente significativi	Si, perché il processo è definito da norme di legge, con alcuni margini di discrezionalità in capo ai soggetti coinvolti	No, dall’analisi dei fattori interni non risulta	vi sarebbero problematiche operative, superabili con una diversa organizzazione del lavoro	Rischio medio-basso	Sulla base di segnalazioni pervenute dall’esterno dell’amministrazione o tramite apposite procedure di whistleblowing ovvero a reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction non sono stati rilevati possibili malfunzionamenti o malagestione dell’attività in oggetto. La discrezionalità limitata in capo ai singoli porta a ritenere l’attività a rischio corruzione medio-basso.
	Istruttoria da parte della Segreteria dell’Ordine		non vi sono misure di controllo e il rischio è gestito dalla responsabilità dei singoli	Si, il processo comporta interessi in qualche modo potenzialmente significativi	Si, perché il processo è definito da norme di legge, con alcuni margini di discrezionalità in capo ai soggetti coinvolti	No, dall’analisi dei fattori interni non risulta	vi sarebbero problematiche operative, superabili con una diversa organizzazione del lavoro	Rischio medio-basso	La mancanza di precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti dell’amministrazione e la discrezionalità limitata in capo ai singoli, porta a ritenere l’attività a rischio corruzione basso.
	Adozione provvedimento da parte del Presidente dell’Ordine		mancanza di misure di controllo sull’operato dell’organo politico	Si, il processo comporta interessi in qualche modo potenzialmente significativi	Si, perché il processo è genericamente definito da norme di legge, ma lascia ampia discrezionalità ai soggetti coinvolti	No, dall’analisi dei fattori interni non risulta	vi sarebbero problematiche operative che possono compromettere uffici e in generale la governance	Rischio medio-alto	Sulla base di segnalazioni pervenute dall’esterno dell’amministrazione o tramite apposite procedure di whistleblowing ovvero a reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction non sono stati rilevati possibili malfunzionamenti o malagestione dell’attività in oggetto. L’ampia discrezionalità in capo ai singoli porta a ritenere l’attività a rischio corruzione medio-alto.
	Ratifica da parte del Consiglio dell’Ordine		il processo è oggetto di specifici controlli regolari da parte dell’ufficio o di altri soggetti	Si, il processo comporta interessi in qualche modo potenzialmente significativi	Si, perché il processo è definito da norme di legge, con alcuni margini di discrezionalità in capo ai soggetti coinvolti	No, dall’analisi dei fattori interni non risulta	vi sarebbero problematiche operative, superabili con una diversa organizzazione del lavoro	Rischio medio-basso	Sulla base di segnalazioni pervenute dall’esterno dell’amministrazione o tramite apposite procedure di whistleblowing ovvero a reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction non sono stati rilevati possibili malfunzionamenti o malagestione dell’attività in oggetto. L’ampia discrezionalità in capo ai singoli porta a ritenere l’attività a rischio corruzione medio.
	Comunicazione all’interessato		il processo è gestito da uno o pochi funzionari, non facilmente sostituibili con criteri di rotazione, e ciò impatta sul rischio corruttivo perché il processo non viene visto o gestito indirettamente da altri soggetti dell’organizzazione	Si, il processo comporta interessi in qualche modo potenzialmente significativi	No, il processo è totalmente disciplinato da norme di legge, senza margini di discrezionalità	No, dall’analisi dei fattori interni non risulta	vi sarebbero problematiche operative, superabili con una diversa organizzazione del lavoro	Rischio basso	La mancanza di precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti dell’amministrazione e la discrezionalità limitata in capo ai singoli, porta a ritenere l’attività a rischio corruzione basso.
G 1.2 Incarichi a Consiglieri in seno a commissioni interne o deleghe particolari.	Proposta di nomina da parte del Presidente dell’Ordine	Assegnazione arbitraria incarichi; valutazione non imparziale	mancanza di misure di controllo sull’operato dell’organo politico	Si, il processo comporta interessi in qualche modo potenzialmente significativi	Si, perché il processo è genericamente definito da norme di legge, ma lascia ampia discrezionalità ai soggetti coinvolti	No, dall’analisi dei fattori interni non risulta	vi sarebbero problematiche operative che possono compromettere uffici e in generale la governance	Rischio medio-alto	Sulla base di segnalazioni pervenute dall’esterno dell’amministrazione o tramite apposite procedure di whistleblowing ovvero a reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction non sono stati rilevati possibili malfunzionamenti o malagestione dell’attività in oggetto. L’ampia discrezionalità in capo all’organo politico porta a ritenere l’attività a rischio corruzione medio-alto.
	Istruttoria da parte della Segreteria dell’Ordine		No il processo è meramente operativo o richiede l’applicazione di norme elementari	Si, il processo comporta interessi in qualche modo potenzialmente significativi	Si, perché il processo è definito da norme di legge, con alcuni margini di discrezionalità in capo ai soggetti coinvolti	No, dall’analisi dei fattori interni non risulta	vi sarebbero problematiche operative, superabili con una diversa organizzazione del lavoro	Rischio basso	La mancanza di precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti dell’amministrazione e la discrezionalità limitata in capo ai singoli, porta a ritenere l’attività a rischio corruzione basso.
	Nomina da parte del Consiglio dell’Ordine		mancanza di misure di controllo sull’operato dell’organo politico	Si, il processo comporta interessi in qualche modo potenzialmente significativi	Si, perché il processo è genericamente definito da norme di legge, ma lascia ampia discrezionalità ai soggetti coinvolti	No, dall’analisi dei fattori interni non risulta	vi sarebbero problematiche operative che possono compromettere uffici e in generale la governance	Rischio medio-alto	Sulla base di segnalazioni pervenute dall’esterno dell’amministrazione o tramite apposite procedure di whistleblowing ovvero a reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction non sono stati rilevati possibili malfunzionamenti o malagestione dell’attività in oggetto. L’ampia discrezionalità in capo ai singoli porta a ritenere l’attività a rischio corruzione medio-alto.
	Publicizzazione dell’avviso di incarico dell’Ente pubblico		Si il processo o gran parte di esso è pubblico	No, il processo ha mera rilevanza procedurale senza benefici o vantaggi per terzi	No, il processo è totalmente disciplinato da norme di legge e regolamento, senza margini di discrezionalità	No, dall’analisi dei fattori interni non risulta	vi sarebbero conseguenze marginali e l’ufficio continuerebbe a funzionare	Rischio basso	La mancanza di precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti dell’amministrazione e la discrezionalità limitata in capo ai singoli, porta a ritenere l’attività a rischio corruzione basso.
	Istanza da parte dell’interessato		No il processo è meramente operativo o richiede l’applicazione di norme elementari	Si, anche se i benefici, quando presenti, sono di lieve entità	No, il processo è totalmente disciplinato da norme di legge e regolamento, senza margini di discrezionalità	No, dall’analisi dei fattori interni non risulta	vi sarebbero conseguenze marginali e l’ufficio continuerebbe a funzionare	Rischio basso	La mancanza di precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti dell’amministrazione e la discrezionalità limitata in capo ai singoli, porta a ritenere l’attività a rischio corruzione basso.

PROCESSO	sequenze di attività	criticità del processo - eventi rischiosi	fattori abilitanti (fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione)	livello di esposizione al rischio					
				livello di interesse “esterno” (esistono interessi, anche economici, a vantaggio di beneficiari o per i destinatari del processo)	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA (il processo è caratterizzato da aspetti discrezionali in capo a funzionari istruttori o apicali)	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata (in passato si sono manifestati, presso l’ente o presso enti analoghi della regione, eventi corruttivi (penalmente o disciplinarmente rilevanti) riferibili al processo)	impatto sull'operatività e l'organizzazione (se si verificasse il rischio inerente questo processo, come ne risentirebbe l'operatività dell'Ente)	GIUDIZIO SINTETICO	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
G 1.3 Candidature di professionisti per nomina in Enti pubblici	Istruttoria da parte della Segreteria dell'Ordine	Assegnazione arbitraria incarichi; inosservanza delle regole a garanzia della trasparenza e della imparzialità	No il processo è meramente operativo o richiede l’applicazione di norme elementari	Sì, anche se i benefici, quando presenti, sono di lieve entità	No, il processo è totalmente disciplinato da norme di legge e regolamento, senza margini di discrezionalità	No, dall’analisi dei fattori interni non risulta	vi sarebbero conseguenze marginali e l’ufficio continuerebbe a funzionare	Rischio basso	La mancanza di precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti dell’amministrazione e la discrezionalità limitata in capo ai singoli, porta a ritenere l'attività a rischio corruzione basso.
	Valutazione curricula e proposta di nomina del professionista/i da parte della Commissione incaricata dal Consiglio dell'Ordine		Sì ma è reso pubblico solo l’output (es. gli estremi del provvedimento) ma non l’intero iter	Sì, anche se i benefici, quando presenti, sono di lieve entità	Sì, perché il processo è definito da norme di legge, con alcuni margini di discrezionalità in capo ai soggetti coinvolti	No, dall’analisi dei fattori interni non risulta	vi sarebbero conseguenze marginali e l’ufficio continuerebbe a funzionare	Rischio basso	La mancanza di precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti dell’amministrazione e la discrezionalità limitata in capo ai singoli, porta a ritenere l'attività a rischio corruzione basso.
	Adozione provvedimento da parte del Presidente dell'Ordine		No il processo è meramente operativo o richiede l’applicazione di norme elementari	Sì, anche se i benefici, quando presenti, sono di lieve entità	No, il processo è totalmente disciplinato da norme di legge e regolamento, senza margini di discrezionalità	No, dall’analisi dei fattori interni non risulta	vi sarebbero conseguenze marginali e l’ufficio continuerebbe a funzionare	Rischio basso	La mancanza di precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti dell’amministrazione e la discrezionalità limitata in capo ai singoli, porta a ritenere l'attività a rischio corruzione basso.
	Comunicazione all'interessato		No il processo è meramente operativo o richiede l’applicazione di norme elementari	Sì, anche se i benefici, quando presenti, sono di lieve entità	No, il processo è totalmente disciplinato da norme di legge e regolamento, senza margini di discrezionalità	No, dall’analisi dei fattori interni non risulta	vi sarebbero conseguenze marginali e l’ufficio continuerebbe a funzionare	Rischio basso	La mancanza di precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti dell’amministrazione e la discrezionalità limitata in capo ai singoli, porta a ritenere l'attività a rischio corruzione basso.

2 - Registro eventi rischiosi secondo allegato 1 PNA 2019									
Area di rischio H: Affari legali e contenzioso									
VALUTAZIONE DEL RISCHIO									
PROCESSO	sequenze di attività	criticità del processo - eventi rischiosi	fattori abilitanti (fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione)	livello di esposizione al rischio					
				livello di interesse “esterno” (esistono interessi, anche economici, a vantaggio di beneficiari o per i destinatari del processo)	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA (il processo è caratterizzato da aspetti discrezionali in capo a funzionari istruttori o apicali)	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata (in passato si sono manifestati, presso l’ente o presso enti analoghi della regione, eventi corruttivi (penalmente o disciplinarmente rilevanti) riferibili al processo)	impatto sull'operatività e l'organizzazione (se si verificasse il rischio inerente questo processo, come ne risentirebbe l'operatività dell'Ente)	GIUDIZIO SINTETICO	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
H 1.1 Rappresentanza e difesa in giudizio	Individuazione professionista	Inosservanza delle regole a garanzia della trasparenza e della imparzialità	manca za di misure di controllo sull'operato dell'organo politico	Si, il processo comporta interessi in qualche modo potenzialmente significativi	Si, perché il processo è genericamente definito da norme di legge, ma lascia ampia discrezionalità ai soggetti coinvolti	No, dall’analisi dei fattori interni non risulta	vi sarebbero problematiche operative che possono compromettere uffici e in generale la governance	Rischio medio-alto	Sulla base di segnalazioni pervenute dall’esterno dell’amministrazione o tramite apposite procedure di whistleblowing ovvero a reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction non sono stati rilevati possibili malfunzionamenti o malagestione dell'attività in oggetto. L'ampia discrezionalità in capo all'organo politico porta a ritenere l'attività a rischio corruzione medio-alto.
	Istruttoria da parte della Segreteria dell'Ordine		No il processo è meramente operativo o richiede l’applicazione di norme elementari	Si, il processo comporta interessi in qualche modo potenzialmente significativi	Si, perché il processo è definito da norme di legge, con alcuni margini di discrezionalità in capo ai soggetti coinvolti	No, dall’analisi dei fattori interni non risulta	vi sarebbero problematiche operative, superabili con una diversa organizzazione del lavoro	Rischio basso	La mancanza di precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti dell’amministrazione e la discrezionalità limitata in capo ai singoli, porta a ritenere l'attività a rischio corruzione basso.
	Adozione provvedimento da parte del Consiglio dell'Ordine		il processo è oggetto di specifici controlli regolari da parte dell’ufficio o di altri soggetti	Si, il processo comporta interessi in qualche modo potenzialmente significativi	Si, perché il processo è definito da norme di legge, con alcuni margini di discrezionalità in capo ai soggetti coinvolti	No, dall’analisi dei fattori interni non risulta	vi sarebbero problematiche operative che possono compromettere uffici e in generale la governance	Rischio medio	Sulla base di segnalazioni pervenute dall’esterno dell’amministrazione o tramite apposite procedure di whistleblowing ovvero a reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction non sono stati rilevati possibili malfunzionamenti o malagestione dell'attività in oggetto. L'ampia discrezionalità in capo ai singoli porta a ritenere l'attività a rischio corruzione medio.
	Comunicazione all'interessato		il processo è gestito da uno o pochi funzionari, non facilmente sostituibili con criteri di rotazione, e ciò impatta sul rischio corruttivo perché il processo non viene visto o gestito indirettamente da altri soggetti dell’organizzazione	Si, il processo comporta interessi in qualche modo potenzialmente significativi	No, il processo è totalmente disciplinato da norme di legge, senza margini di discrezionalità	No, dall’analisi dei fattori interni non risulta	vi sarebbero problematiche operative, superabili con una diversa organizzazione del lavoro	Rischio basso	La mancanza di precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti dell’amministrazione e la discrezionalità limitata in capo ai singoli, porta a ritenere l'attività a rischio corruzione basso.
H 1.2 Consulenze stragiudiziali	Richiesta preventivi nel rispetto della normativa del Codice Appalti	valutazione non imparziale	manca za di misure di controllo sull'operato dell'organo politico	Si, il processo comporta interessi in qualche modo potenzialmente significativi	Si, perché il processo è genericamente definito da norme di legge, ma lascia ampia discrezionalità ai soggetti coinvolti	No, dall’analisi dei fattori interni non risulta	vi sarebbero problematiche operative che possono compromettere uffici e in generale la governance	Rischio medio-alto	Sulla base di segnalazioni pervenute dall’esterno dell’amministrazione o tramite apposite procedure di whistleblowing ovvero a reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction non sono stati rilevati possibili malfunzionamenti o malagestione dell'attività in oggetto. L'ampia discrezionalità in capo all'organo politico porta a ritenere l'attività a rischio corruzione medio-alto.
	Proposta di nomina da parte del Presidente dell'Ordine		manca za di misure di controllo sull'operato dell'organo politico	Si, il processo comporta interessi in qualche modo potenzialmente significativi	Si, perché il processo è genericamente definito da norme di legge, ma lascia ampia discrezionalità ai soggetti coinvolti	No, dall’analisi dei fattori interni non risulta	vi sarebbero problematiche operative che possono compromettere uffici e in generale la governance	Rischio medio-alto	Sulla base di segnalazioni pervenute dall’esterno dell’amministrazione o tramite apposite procedure di whistleblowing ovvero a reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction non sono stati rilevati possibili malfunzionamenti o malagestione dell'attività in oggetto. L'ampia discrezionalità in capo all'organo politico porta a ritenere l'attività a rischio corruzione medio-alto.
	Istruttoria da parte della Segreteria dell'Ordine		No il processo è meramente operativo o richiede l’applicazione di norme elementari	Si, il processo comporta interessi in qualche modo potenzialmente significativi	Si, perché il processo è definito da norme di legge, con alcuni margini di discrezionalità in capo ai soggetti coinvolti	No, dall’analisi dei fattori interni non risulta	vi sarebbero problematiche operative, superabili con una diversa organizzazione del lavoro	Rischio basso	La mancanza di precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti dell’amministrazione e la discrezionalità limitata in capo ai singoli, porta a ritenere l'attività a rischio corruzione basso.
	Nomina da parte del Consiglio dell'Ordine		il processo è oggetto di specifici controlli regolari da parte dell’ufficio o di altri soggetti	Si, il processo comporta interessi in qualche modo potenzialmente significativi	Si, perché il processo è definito da norme di legge, con alcuni margini di discrezionalità in capo ai soggetti coinvolti	No, dall’analisi dei fattori interni non risulta	vi sarebbero problematiche operative che possono compromettere uffici e in generale la governance	Rischio medio	Sulla base di segnalazioni pervenute dall’esterno dell’amministrazione o tramite apposite procedure di whistleblowing ovvero a reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction non sono stati rilevati possibili malfunzionamenti o malagestione dell'attività in oggetto. L'ampia discrezionalità in capo ai singoli porta a ritenere l'attività a rischio corruzione medio.

2 - Registro eventi rischiosi secondo allegato 1 PNA 2019

Area di rischio I: Gestione delle Entrate, delle spese e del patrimonio

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

PROCESSO	sequenze di attività	criticità del processo - eventi rischiosi	fattori abilitanti (fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione)	livello di esposizione al rischio					
				livello di interesse “esterno” (esistono interessi, anche economici, a vantaggio di beneficiari o per i destinatari del processo)	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA (il processo è caratterizzato da aspetti discrezionali in capo a funzionari istruttori o apicali)	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata (in passato si sono manifestati, presso l'ente o presso enti analoghi della regione, eventi corruttivi (penalmente o disciplinarmente rilevanti) riferibili al processo)	impatto sull'operatività e l'organizzazione (se si verificasse il rischio inerente questo processo, come ne risentirebbe l'operatività dell'Ente)	GIUDIZIO SINTETICO	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
I 1.1.1 Riscossione somme dovute per servizi erogati dall'ente	Richiesta pagamento somme	Omessa verifica dei presupposti per il pagamento al fine di agevolare particolari soggetti	Si il processo è gestito da uno o pochi funzionari, non facilmente sostituibili con criteri di rotazione, e ciò impatta sul rischio corruttivo perché il processo non viene visto o gestito indirettamente da altri soggetti dell'organizzazione	Si, il processo comporta interessi potenzialmente significativi	Si, perché il processo è definito da norme di legge, con alcuni margini di discrezionalità in capo ai soggetti coinvolti	No, dall'analisi dei fattori interni non risulta	vi sarebbero problematiche operative, superabili con una diversa organizzazione del lavoro	Rischio medio	Sulla base di segnalazioni pervenute dall'esterno dell'amministrazione o tramite apposite procedure di whistleblowing ovvero a reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction non sono stati rilevati possibili malfunzionamenti o malagestione dell'attività in oggetto. La discrezionalità in capo ai singoli porta a ritenere l'attività a rischio corruzione medio.
	Verifica incasso	Omessa verifica al fine di agevolare particolari soggetti		Si, perché il processo è definito da norme di legge, con alcuni margini di discrezionalità in capo ai soggetti coinvolti	Rischio medio			Sulla base di segnalazioni pervenute dall'esterno dell'amministrazione o tramite apposite procedure di whistleblowing ovvero a reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction non sono stati rilevati possibili malfunzionamenti o malagestione dell'attività in oggetto. La discrezionalità in capo ai singoli porta a ritenere l'attività a rischio corruzione medio.	
	Introito nel bilancio dell'Ente	mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato		No, il processo ha mera rilevanza procedurale senza benefici o vantaggi per terzi	No, il processo è totalmente disciplinato da norme di legge e regolamento, senza margini di discrezionalità			Rischio basso	La mancanza di precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti dell'amministrazione e la discrezionalità limitata in capo ai singoli, porta a ritenere l'attività a rischio corruzione basso.
I 1.2 Gestione delle fasi di accertamento dell'entrata	Verifica presupposti giuridici a fondamento dell'entrata da accertare	Omessa verifica al fine di agevolare particolari soggetti	Si il processo è gestito da uno o pochi funzionari, non facilmente sostituibili con criteri di rotazione, e ciò impatta sul rischio corruttivo perché il processo non viene visto o gestito indirettamente da altri soggetti dell'organizzazione	Si, il processo comporta interessi potenzialmente significativi	Si, perché il processo è definito da norme di legge, con alcuni margini di discrezionalità in capo ai soggetti coinvolti	No, dall'analisi dei fattori interni non risulta	vi sarebbero problematiche operative, superabili con una diversa organizzazione del lavoro	Rischio medio	Sulla base di segnalazioni pervenute dall'esterno dell'amministrazione o tramite apposite procedure di whistleblowing ovvero a reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction non sono stati rilevati possibili malfunzionamenti o malagestione dell'attività in oggetto. La discrezionalità in capo ai singoli porta a ritenere l'attività a rischio corruzione medio.
	Accertamento in contabilità della somma da incassare								
I 1.3 Predisposizione dei documenti di bilancio d'esercizio (previsione e variazione)	Analisi fabbisogno finanziario	Inosservanza delle regole a garanzia della trasparenza e della imparzialità	Si il processo o gran parte di esso è pubblico, anche tramite amministrazione trasparente:	No, il processo ha mera rilevanza procedurale senza benefici o vantaggi per terzi	Si, perché il processo è definito da norme di legge, con alcuni margini di discrezionalità in capo ai soggetti coinvolti	No, dall'analisi dei fattori interni non risulta	vi sarebbero problematiche operative, superabili con una diversa organizzazione del lavoro	Rischio basso	Sulla base di segnalazioni pervenute dall'esterno dell'amministrazione o tramite apposite procedure di whistleblowing ovvero a reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction non sono stati rilevati possibili malfunzionamenti o malagestione dell'attività in oggetto. La mera rilevanza procedura senza discrezionalità in capo ai singoli porta a ritenere l'attività a rischio corruzione basso.
	Predisposizione bozza del documento di bilancio								
	Esame bozza da parte del Presidente e Tesoriere								
	Approvazione documento di bilancio da parte del Consiglio dell'Ordine								
	Trasmissione documento al Collegio dei Revisori dei Conti per parere								
Esame e redazione parere da parte del Collegio dei Revisori									
I 1.4 Predisposizione dei documenti di bilancio d'esercizio (consuntivo)	Analisi andamento gestione finanziaria	Inosservanza delle regole a garanzia della trasparenza e della imparzialità	Si il processo o gran parte di esso è pubblico, anche tramite amministrazione trasparente:	No, il processo ha mera rilevanza procedurale senza benefici o vantaggi per terzi	Si, perché il processo è definito da norme di legge, con alcuni margini di discrezionalità in capo ai soggetti coinvolti	No, dall'analisi dei fattori interni non risulta	vi sarebbero problematiche operative, superabili con una diversa organizzazione del lavoro	Rischio basso	Sulla base di segnalazioni pervenute dall'esterno dell'amministrazione o tramite apposite procedure di whistleblowing ovvero a reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction non sono stati rilevati possibili malfunzionamenti o malagestione dell'attività in oggetto. La mera rilevanza procedura senza discrezionalità in capo ai singoli porta a ritenere l'attività a rischio corruzione basso.
	Predisposizione bozza del documento di bilancio								
	Esame bozza da parte del Presidente e Tesoriere								
	Approvazione documento di bilancio da parte del Consiglio dell'Ordine								
	Trasmissione documento al Collegio dei Revisori dei Conti per parere								
	Esame e redazione parere da parte del Collegio dei Revisori								

2 - Registro eventi rischiosi secondo allegato 1 PNA 2019									
Area di rischio L: Organismo di composizione della crisi									
VALUTAZIONE DEL RISCHIO									
PROCESSO	sequenze di attività	criticità del processo - eventi rischiosi	fattori abilitanti (fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione)	livello di esposizione al rischio					
				livello di interesse “esterno” (esistono interessi, anche economici, a vantaggio di beneficiari o per i destinatari del processo)	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA (il processo è caratterizzato da aspetti discrezionali in capo a funzionari istruttori o apicali)	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata (in passato si sono manifestati, presso l’ente o presso enti analoghi della regione, eventi corruttivi (penalmente o disciplinarmente rilevanti) riferibili al processo)	impatto sull’operatività e l’organizzazione (se si verificasse il rischio inerente questo processo, come ne risentirebbe l’operatività dell’Ente)	GIUDIZIO SINTETICO	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
L 1.1 Gestione pratiche	Presentazione della documentazione da parte del debitore	Istruttorie lacunose o parziali; inosservanza delle regole a garanzia della trasparenza e della imparzialità; abusi/omissioni adozione provvedimenti	Si, il processo è oggetto di specifici controlli regolari da parte dell’ufficio o di altri soggetti	No, il processo comporta interessi in qualche modo potenzialmente significativi	No, il processo è totalmente disciplinato da norme di legge e regolamento, senza margini di discrezionalità	No, dall’analisi dei fattori interni non risulta	vi sarebbero problematiche operative, superabili con una diversa organizzazione del lavoro	Rischio basso	Sulla base di segnalazioni pervenute dall’esterno dell’amministrazione o tramite apposite procedure di whistleblowing ovvero a reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction non sono stati rilevati possibili malfunzionamenti o malagestione dell’attività in oggetto. La mera rilevanza procedurale senza discrezionalità in capo ai singoli porta a ritenere l’attività a rischio corruzione basso.
	Istruttoria da parte della Segreteria dell’Ordine		No il processo è meramente operativo o richiede l’applicazione di norme elementari		Si, perché il processo è definito da norme di legge, con alcuni margini di discrezionalità in capo ai soggetti coinvolti	No, dall’analisi dei fattori interni non risulta	vi sarebbero problematiche operative, superabili con una diversa organizzazione del lavoro	Rischio basso	La mancanza di precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti dell’amministrazione e la discrezionalità limitata in capo ai singoli, porta a ritenere l’attività a rischio corruzione basso.
	Nomina del Gestore		No il processo non ha procedure che lo rendono trasparente		Si, perché il processo è genericamente definito da norme di legge, ma lascia ampia discrezionalità ai soggetti coinvolti	No, dall’analisi dei fattori interni non risulta	vi sarebbero problematiche operative, superabili con una diversa organizzazione del lavoro	Rischio medio-alto	Sulla base di segnalazioni pervenute dall’esterno dell’amministrazione o tramite apposite procedure di whistleblowing ovvero a reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction non sono stati rilevati possibili malfunzionamenti o malagestione dell’attività in oggetto. Gli interessi potenzialmente significativi del processo oltre all’assenza di trasparenza portano a ritenere l’attività a rischio corruzione medio-alta.
	Verifica periodica attività del Gestore		Si, il processo è oggetto di specifici controlli regolari da parte dell’ufficio o di altri soggetti		Si, perché il processo è genericamente definito da norme di legge, ma lascia ampia discrezionalità ai soggetti coinvolti	No, dall’analisi dei fattori interni non risulta	vi sarebbero problematiche operative, superabili con una diversa organizzazione del lavoro	Rischio medio	Sulla base di segnalazioni pervenute dall’esterno dell’amministrazione o tramite apposite procedure di whistleblowing ovvero a reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction non sono stati rilevati possibili malfunzionamenti o malagestione dell’attività in oggetto. La discrezionalità in capo ai singoli porta a ritenere l’attività a rischio corruzione medio.
	Tenuta albo e rendicontazione al Ministero della Giustizia		No il processo è meramente operativo o richiede l’applicazione di norme elementari	No, il processo ha mera rilevanza procedurale senza benefici o vantaggi per terzi	No, il processo è totalmente disciplinato da norme di legge e regolamento, senza margini di discrezionalità	No, dall’analisi dei fattori interni non risulta	vi sarebbero conseguenze marginali e l’ufficio continuerebbe a funzionare	Rischio basso	La mancanza di precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti dell’amministrazione e la discrezionalità limitata in capo ai singoli, porta a ritenere l’attività a rischio corruzione basso.

2 - Registro eventi rischiosi secondo allegato 1 PNA 2019

Area di rischio M: Controlli, verifiche e vigilanza

PROCESSO	sequenze di attività	criticità del processo - eventi rischiosi	fattori abilitanti (fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione)	livello di esposizione al rischio					
				livello di interesse “esterno” (esistono interessi, anche economici, a vantaggio di beneficiari o per i destinatari del processo)	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA (il processo è caratterizzato da aspetti discrezionali in capo a funzionari istruttori o apicali)	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata (in passato si sono manifestati, presso l'ente o presso enti analoghi della regione, eventi corruttivi (penalmente o disciplinarmente rilevanti) riferibili al processo)	impatto sull'operatività e l'organizzazione (se si verificasse il rischio inerente questo processo, come ne risentirebbe l'operatività dell'Ente)	GIUDIZIO SINTETICO	Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata
M 1.1 Vigilanza sugli “enti terzi” autorizzati all'erogazione della formazione ai sensi dell'art. 7, co. 2, d.p.r. 137 del 2012, dagli ordini e collegi territoriali	Esame documentazione agli atti e/o ve	valutazione non imparziale e/o lacunosa	Si, perché il processo è genericamente definito da norme di legge, ma lascia ampia discrezionalità ai soggetti coinvolti	Si, il processo comporta interessi potenzialmente significativi	Si, perché il processo è definito da norme di legge, con alcuni margini di discrezionalità in capo ai soggetti coinvolti	No, dall'analisi dei fattori interni non risulta	vi sarebbero problematiche operative, superabili con una diversa organizzazione del lavoro	Rischio medio	Sulla base di segnalazioni pervenute dall'esterno dell'amministrazione o tramite apposite procedure di whistleblowing ovvero a reclami o risultanze di indagini di customer satisfaction non sono stati rilevati possibili malfunzionamenti o malagestione dell'attività in oggetto. La discrezionalità in capo ai singoli porta a ritenere l'attività a rischio corruzione medio.
M 1.2 Verifica assolvimento obbligo formativo	Verifica assolvimento obbligo	Omessa/impropria verifica al fine di agevolare particolari soggetti	il processo è oggetto di specifici controlli regolari da parte dell'ufficio o di altri soggetti	Si, il processo comporta interessi potenzialmente significativi	Si, perché il processo è definito da norme di legge, con alcuni margini di discrezionalità in capo ai soggetti coinvolti	No, dall'analisi dei fattori interni non risulta	vi sarebbero problematiche operative, superabili con una diversa organizzazione del lavoro	Rischio medio	La mancanza di precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti dell'amministrazione e la discrezionalità limitata in capo ai singoli, porta a ritenere l'attività a rischio corruzione medio.
	Trasmissione fascicolo al Consiglio di Disciplina	valutazione non imparziale							

Criterio 1: livello di interesse “esterno”
Esistono interessi, anche economici, a vantaggio di beneficiari o per i destinatari del processo
No, il processo ha mera rilevanza procedurale senza benefici o vantaggi per terzi = 1
Sì, anche se i benefici non sono di entità tale da destare interessi di sorta: 2
Sì, il processo comporta interessi in qualche modo potenzialmente significativi = 3
Criterio 2: grado di discrezionalità del decisore interno alla PA
il processo è caratterizzato da aspetti discrezionali in capo a funzionari istruttori o apicali?
No, il processo è totalmente disciplinato da norme di legge e regolamento, senza margini di discrezionalità = 1
Sì, perché il processo è definito da norme di legge, con alcuni margini di discrezionalità in capo ai soggetti coinvolti: 2
Sì, perché il processo è genericamente definito da norme di legge, ma lascia ampia discrezionalità ai soggetti coinvolti: 3
Criterio 3: manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata
In passato si sono manifestati, presso l'ente o presso enti analoghi della regione, eventi corruttivi (penalmente o disciplinarmente rilevanti) riferibili al processo?
No, dall'analisi dei fattori interni non risulta: 1
Sì, ma riferiti ad enti analoghi al nostro situati nel contesto territoriale regionale: 2
Sì: 3
Criterio 4: impatto sull'operatività e l'organizzazione
Se si verificasse il rischio inerente questo processo, come ne risentirebbe l'operatività dell'Ente?
vi sarebbero conseguenze marginali e l'ufficio continuerebbe a funzionare: 1
vi sarebbero problematiche operative, superabili con una diversa organizzazione del lavoro: 2
vi sarebbero problematiche operative che possono compromettere uffici e in generale la governance: 3

fattore 1: presenza di misure di controllo
presso l'amministrazione sono già stati predisposti strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi?
Sì, il processo è oggetto di specifici controlli regolari da parte dell'ufficio o di altri soggetti = 1
Sì, ma sono controlli non specifici e/o a campione, derivanti dal fatto che il processo è gestito anche da soggetti diversi dall'ufficio che lo ha istruito o ha adottato l'output = 2
No, non vi sono misure e il rischio è gestito dalla responsabilità dei singoli = 3
fattore 2: trasparenza
Il processo è oggetto di procedure che ne rendono trasparente l'iter e/o l'output, agli occhi di uffici di controllo, stakeholder, soggetti terzi?
Sì il processo o gran parte di esso è pubblico, anche tramite amministrazione trasparente: 1
Sì ma è reso pubblico solo l'output (es. gli estremi del provvedimento) ma non l'intero iter: 2
No il processo non ha procedure che lo rendono trasparente: 3
fattore 3: complessità del processo
Si tratta di un processo complesso, che?
No il processo è meramente operativo o richiede l'applicazione di norme elementari: 1
Sì, ma la complessità deriva dall'applicazione di norme di legge e regolamento note e generalmente conosciute: 2
Sì il processo richiede l'applicazione di norme di dettaglio complesse e/o poco chiare, note nello specifico ai soli uffici competenti = 3
fattore 4: responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale
Il processo è gestito sempre dai medesimi soggetti, da singoli o piccoli gruppi non sostituibili perché non è facilmente possibile la rotazione del personale?
No il processo è trasversale ed è gestito da molti dipendenti, su cui avvengono forme di rotazione (es. presenze allo sportello) : 1
Sì il processo è gestito da uno o pochi funzionari, non facilmente sostituibili con criteri di rotazione, ma ciò impatta relativamente sul rischio corruttivo perché il processo in altre fasi viene visto o gestito indirettamente da altri soggetti dell'organizzazione = 2
Sì il processo è gestito da uno o pochi funzionari, non facilmente sostituibili con criteri di rotazione, e ciò impatta sul rischio corruttivo perché il processo non viene visto o gestito indirettamente da altri soggetti dell'organizzazione = 3
fattore 5: inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi
Il processo è gestito da soggetti la cui competenza è adeguata alla complessità dello stesso?
Sì, gli uffici hanno strutturazione e competenza adeguata alla gestione del processo: 1
Non è un processo influenzabile dalla specifica competenza del personale: 2
No, il processo è gestito da soggetti che non sempre hanno competenze sullo specifico argomento: 3
fattore 6: formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica
Il personale che gestisce il processo è stato oggetto specifica formazione, sia tecnica sia relativa a questioni comportamentali, etiche e deontologiche?
Sì, il personale coinvolto è stato oggetto di formazione generale in materia di anticorruzione, sia specifiche ad hoc per il tipo di processo: 1

Sì, il personale coinvolto è stato oggetto solo di formazione generale sulle tematiche delle responsabilità penali, comportamentali e deontologiche: 2

No, il personale coinvolto non è stato oggetto di formazione: 3